



PR FESR 2021-2027. Bando Ri.Circo.Lo – Filiere prioritarie. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese per lo sviluppo di azioni di economia circolare.

Area Geografica

Lombardia,

Beneficiario

PMI

Settore

Industria, Servizi,

Spese finanziate

Attrezzature e macchinari, Consulenze, Opere edili e impianti, Risparmio energetico, Servizi, Hardware/Software, Spese generali

Agevolazione

Contributo a fondo perduto

Scadenza



PRATICA COMPLESSA

Pratica Consigliata - Istruzione della pratica da parte di un utente esperto in materia

Descrizione Bando

Ri.Circo.Lo. Filiere Prioritarie - Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare.

Edizione dedicata alle filiere delle plastiche, delle gomme, dei materiali polimerici in generale, del tessile, dei AEE/RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), delle batterie ed accumulatori, del recupero del fosforo e di altre materie prime critiche.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le **piccole e medie imprese, comprese le start-up e PMI innovative**, in forma singola o aggregata, che hanno i seguenti requisiti:

- risultano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese;
- presentino progetti in forma singola o in aggregazione; possono partecipare all'aggregazione anche soggetti che non siano piccole o medie imprese, ma detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi e le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo;
- realizzino interventi presso una o più sedi operative situate in Lombardia, che risultino attive al momento della presentazione della domanda oppure che vengano attivate entro e non oltre la data della prima richiesta di erogazione del contributo.

Tipologia di interventi ammissibili

La misura è relativa ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione della produzione rifiuti, riciclaggio e valorizzazione dei materiali nelle filiere:

- delle plastiche, gomme, materiali polimerici in generale, del tessile,
- dei AEE/RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori
- del recupero del fosforo
- del recupero di altre materie prime critiche.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento:

- a) acquisto e installazione di beni strumentali, macchinari, sistemi di automazione e tecnologie adattive, impianti di produzione, attrezzature e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali; revamping dei macchinari esistenti. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta. È ammesso anche l'acquisto di beni e attrezzature usati. L'importo di questa voce a) deve rappresentare almeno il 30% del totale delle spese ammissibili di progetto;
- b) acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone, tablet e cellulari) purché strettamente connessi al progetto. È ammesso anche l'acquisto di beni e attrezzature usati;
- c) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e SaaS e simili, nella misura massima del 5% delle spese ammissibili per il progetto;
- d) servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e di riprogettazione tecnica (ad esempio per il revamping delle attrezzature), servizi di prova e sperimentazione, prototipazione e validazione tecnologica, servizi per il controllo della qualità; spese per sviluppo, registrazione o acquisizione di marchi, brevetti, certificazioni di qualità, certificazioni tecniche (inclusa, ad esempio, la certificazione CE per i macchinari) certificazioni per la tracciabilità e la misurazione del contenuto di riciclato nel materiale e/o nel prodotto finito ed eventuale registrazione REACH
- d) opere edili-murarie e impiantistiche e relative spese di progettazione e direzione lavori nel limite del 25% delle spese ammissibili per il progetto;
- e) solo in regime de minimis e art. 47 GBER, costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e).

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 7.000.000,00.

L'agevolazione viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto per un ammontare pari al:

- 50% per medie imprese e 60% per le piccole imprese delle spese ammissibili nel caso in cui il beneficiario scelga di avvalersi del regime di aiuto di Stato de minimis;

- 50% per le medie imprese e 60% per le piccole imprese delle spese ammissibili e fino ad un importo massimo di € 1.500.000 per ogni singolo progetto, nel caso in cui il beneficiario scelga di avvalersi del regime di aiuto di Stato previsto dall'articolo 47 del Regolamento (UE) 651/2014 "GBER";
- 10% per le medie imprese e 20% per le piccole imprese delle spese ammissibili e fino ad un importo massimo di € 1.500.000 per ogni singolo progetto, nel caso in cui il beneficiario scelga di avvalersi del regime di aiuto di Stato previsto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 651/2014 "GBER".

I contributi sono concessi in alternativa, a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis";
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 GBER

L'intensità di finanziamento non potrà superare i limiti di seguito indicati:

DIMENSIONE D'IMPRESA	INTENSITÀ DI AIUTO			INTENSITÀ DI AIUTO	
	De minimis	Art. 47 GBER	Art.17 GBER	De minimis	GBER
PICCOLA IMPRESA	60 %	60 %	20%	300.000 euro nel triennio mobile, nel limite del plafond disponibile	1.500.000 euro
MEDIA IMPRESA	50%	50%	10%	300.000 euro nel triennio mobile, nel limite del plafond disponibile	1.500.000 euro

Data attivazione

06/10/2026

Scadenza

05/11/2026